ANNO XII. Domenica 15 Maggio 1887. N. 568.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 15 Maggio 1887.

ZIBALDONE

Il messaggio di S. E. é stato l'avvenimento piú importante della settimana; trattato su tutti i toni e commentato in tutte le maniere dagli ottimisti e dai pessimisti del giornalismo locale, argentino e straniero.

Il Presidente della Repubblica ha detto molte belle cose e ne ha promesse di bellissime.

Vedremo in seguito se saran rose, e se, essendole, fioriranno.

×

Un altro messaggio, o un *quid simile* é quello del successore del *gran Torcuato*, il Dott. Crespo, il quale nella sua intervista col reporter della gazzetta-lenzuolo ha esposto il programma del suo governo inteudenziale.

Il Dott. Crespo, sulle orme del suo *magno* antecessore, promette mari e monti, e lascia intravedere che nel periodo del suo *regno* l'Atene del Plata continuerá a trasformarsi fino a raggiungere le comoditá e le bellezze delle capitali europee.

Anche qui é il caso di attendere per vedere se tutta la manna che si promette pioverá sul capo dei felicissimi mortali bonaerensi.

×

Un fatto che ha allarmato per alcune ore i pacifici abitatori della Boca é stata la apparizione di alcuni animali cornuti, alquanto bizzarri, i quali riusciti a sbandarsi dalla mandra, vollero provare le loro cornee protuberanze nella gola e nel deretano (lo dice *fra Galdino*) di altri animali ragionevoli.

Quell'accidente ha prodotto un tafferuglio del diavolo nella vicina borgata — si trattava di quadrupedi cornuti che irrompevano nelle vie, e con simili *personaggi* non si può ragionare come lo si farebbe coi bipedi della medesima specie.

×

Sentite questa e ditemi poi se non son degni di avere un posto d'onore nell' album degli italiani con **g** i membri di quella societá italiana di M. S., stabilita in una delle piú nominate borgate della provincia, che hanno approvato a maggioranza la proposta di adottare nelle sedute ed in tutti gli atti sociali la lingua spagnuola, invece dell'italiana.

Un' idea cosí luminosa non poteva scaturire che da teste d' a....lto calibro: ed io proporrei a questi *spagnolizzatori*, giá che sono sulla via delle riforme, di aggiungere ai tre colori della nostra bandiera quelli della spagnuola, e se lo credono conveniente, anche quelli della argentina, cosí la metamorfosi sará completa.

×

Che bella fortuna nuotare nell' abbondanza!

Sulla bilancia di chi ne ha di soverchio, tanto fa un milione di nazionali quanto un milione di sterline: é cinque volte tanto, ma non monta.

E fra i fortunati mortali c' é pure Don Basilio, col quale mi congratulo per la *fedele* traduzione del messaggio, in una parte del quale ha convertito 4 milioni di pezzi nazionali in oro in 4 milioni di lire sterline!!

Che diavolo di conversione! una specie della favolosa conversione dei pani e dei pesci, al tempo di Maria Castagna!

×

Il vecchio *sciancatello* di via Cuyo pare voglia trasportare altrove i suoi penati.

Se è vero quanto si assicura, il *faticone* andrá a respirare le aurette di via Corrientes. In tal modo i tre giornaloni si riavvicinano, restando nel mezzo il più anziano, l'*Operaio* (di carta).

In medio stat virtus, oppure, con Stoppino, *in medio barricarum stat asinus* — scegliete quel che meglio vi aggrada.

Questo riavvicinamento dello *sciancatello* alle *pulzellone* di via Cuyo e di via Florida chi sa non sia foriero della tanto annunziata e non mai realizzata *lega della stampa*.

Marameo!

×

Si scopron le tombe, si levano i morti....

Se si deve credere alla *meglio* informata delle gazzette italiane, *La Patria* di Don Basilio, la Commissione del *Monumento a Garibaldi* si è svegliata e *si presenterá a chi di ragione per ottenere quanto il patriottismo e il decoro della Colonia richiedono*.

Per quanto presti la miglior fede alle notizie della *sempre bene* informata consorella, pure nel caso attuale mi

permetto dubitare di un cosí subitaneo risveglio, e crederó quando abbia fatto come Tomaso, ossia quando ci avró messo il.... naso.

×

La quistione Carminati é stata risolta con una sentenza la quale annulla la dichiarazione di fallimento di quella casa bancaria.

Tardi ma a tempo si é fatto giustizia, ed io me ne congratulo, perche quella sentenza distrugge tutte le malevole dicerie che *certi signori* avevano seminato, e ha spento sulle labbra d'alcuni *maligni* il sorrisetto mefistofelico col quale annunziarono la caduta dal trono del Re della Borsa.

×

Leandro mi prega di pubblicare le poche linee seguenti:

« Caro Menalca!

« Le osservazioni fatte da me, nello scorso numero del-« l'*organetto*, a certe sgrammaticature della *Nazione bar-« berina* (molto *barberina*), hanno fatto saltar fuori dei « *ricordi grammaticali di Satanica memoria*.

« E' questa una frase sibillina che non son riuscito a « decifrare e che credo di difficile decifrazione anche per chi « l'ha scritta.

« Del resto alla permalosa consorella rispondo: *Quand « on a la tête de beurre, on ne se fait pas boulanger*.

« Leandro. »

×

Per finire:

Un individuo, indicando l'appendice piú o meno prominente e arrabbiata che le signore introducono sotto la veste nel luogo ove finiscono le reni:

— Madama, potreste dirmi come voi chiamate quest'oggetto?

— Un romanzo storico, signore.

— ?....

— Perché al fondo vi é sempre qualche cosa di vero.

Menalca.

Pessimismo

Voi siete bella che sembrate un sole;
sole che ammalia le pupille e il core;
sole che infiamma l'estro e le parole,
l'ansie del sangue e le follie d'amore.

Siete una fata de le antiche fole,
con gli occhi accesi di fatal splendore,
col petto pieno d'un tepor di viole
e con la bocca che somiglia un fiore.

S'io guardo voi, nel sembiante divino
mi sento inebriato e annichilito,
pauroso dell'amore e del destino.

Ma più mi sento da pietà colpito,
guardando nella faccia quel tapino,
che col tempo sará vostro marito.

Fetonte.

Nel mondo dei proverbi

A quel tale che vuol farla da *sa tutto*, che trincia sentenze a dritta e a manca su tutto e su tutti, che prende a pigione le orecchie benigne dei frequentatori d'un *circolo quadrato*, si potrebbe appiccicare quel proverbio greco, che dice: *i vasi vuoti fanno più rumore dei pieni*.

E a quell'altro che non é molto vi guardava dall'alto in basso, perché la fortuna (o meglio la duttilitá della spina dorsale) lo aveva collocato qualche gradino piú su di voi, ed oggi é capitombolato si potrebbe dire, senza tema di errare: *chi é asino e cervo si crede, al saltar della fossa se n'avvede*.

APPENDICE

Baci perduti

Augusta volete amarmi?

Queste tre parole, semplici in apparenza, ma piene di mille idee e mille pensieri, venivano sommessamente pronunciate da un giovane, seduto su d'una sedia posta accanto ad un letto.

La testa di lui quasi poggiava sull'origliere, che serviva di sostegno al capo d'una leggiadra donna mollemente coricata.

L'aria della stanza era tepida anzi calda. Ai profumi dei fiori che venivano dal di fuori s'univano quelli naturali emananti dal corpo di una donna giovane e bella. La poesia s'univa al materiale, il sentimento dell'anima ai sensi del corpo.

Il viso di lei, regolare e simpatico, era inquadrato da una massa di capelli color castagno scuro, che scinti le coprivan le belle spalle piú del fino e candido lino in cui si avvolgeva. Il bianco delle coltri faceva maggiormente risaltare l'ovale del viso, chiuso dai capelli ed animato da due occhi grossi e neri, pieni di vita, d'ardore, d'energia, d'amore e di voluttá.

Tutto intorno, silenzio. I rumori del vicinato non giungevano a loro. Lo stesso mormorio del mare che lambiva la sottoposta spiaggia non arrivava a penetrare in quell'ambiente pieno di calma e tranquillitá, invitante all'amore, incitante al desío.

Se anche avesse avuto la forza di penetrarvi, nessuno dei due l'avrebbe udito.

Eran presi da maggiori e piú delicate impressioni. Egli aspirava gli effluvii che lo colpivano. Ella non rispondeva che con lo sguardo, agli sguardi ed alle parole di lui.

Ma quali risposte non vi erano!

Visibilmente commossa, presa dai sensi eccitati dall'ambiente sereno e tepido, dalla vicinanza di lui e dalle parole di fuòco che egli le mormorava all'orecchio; avrebbe forse risposto un *sí*, gravido d'immediate conseguenze, se un certo pudore non l'avesse ritenuta.

Sul suo bel volto, mostravasi la lotta fra il desío e la resistenza; quella lotta secolare, continua, eterna, fra il cuore e la mente, fra l'amore che si dá e l'intelligenza che si vende.

Libera, giovane, bella, abituata ai clamorosi successi della scena, con anima e cuore d'artista; ella aveva tutto di cui puó andare in cerca il piú difficile fra gli uomini. La forma esterna era l'immagine dei sentimenti interni. L'uomo che fosse arrivato a possederla per la vita non avrebbe potuto staccarsene e se strane contingenze li avessero divisi, egli non avrebbe mai potuto dimenticarla.

E a quell' amico d'un tempo che ha dimenticato i servigi che gli han fatto, perché non ne ha piú bisogno oggi, e quasi quasi dura fatica a salutarvi se per caso lo incontrate, ripetete l' adagio: *l'asino quando ha mangiato la biada, tira calci al corbello.*

Venite con me ad una delle tante sessioni dei cosí detti consigli sociali, dove si fanno e si appoggiano delle proposte degne dei tempi medioevali, e ditemi se non é giusto il proverbio *un asino trova sempre un altr' asino che lo ammira.*

Tizio, che é consigliere di non so che giunta (non di buoi intendiamoci), si lamenta perché non gli si permette fare osservazioni ed é obbligato a dir sempre di si, come il pagliaccio dei *fantocci* Holden; Tizio non sa che *chi ha il mestolo in mano fa la minestra a modo suo.*

Si é tornato ancora a parlare di Santos e delle sue rapine tesaurizzanti che a danno delle finanze orientali gli hanno formato una cospicua fortuna; la é cosa vecchia, *i governanti sono come i contadini, ogni anno ingrassano un porco e poi se lo mangiano.*

Caio ha fatto bancarotta: molti ne fanno le meraviglie, lo credevano un milionario perché avevano assaporato il lusso lucullìano della sua tavola, eppure non c'é da stupirne: *grassa cucina, magro testamento.*

Come mai Sempronio é entrato in grazia di quell' orso ignorante col quale nessuno é potuto mai andare d' accordo, poichè nella sua petulante asinitá si permette di criticare ció che é ben fatto? Mah...., esclama uno di quelli che la san lunga, *anco il cane col dimenar la coda si guadagna la sua giornata.*

E finisco perché *troppo grattar cuoce, e troppo parlar nuoce.*

MENECRATE.

EPITAFIO PER UN CASSIERE

Colui che in questa zolla é sotterrato
Ebbe fama di veltro senza pari,
Poiché due volte all'estero é scappato
Con la cassetta degli altrui denari,
Poveri i morti che vicin gli stanno
Se senza cassa un dí si sveglieranno!

ASTAROTTE.

A NINA

Nina, allorquando prono ai tuoi ginocchi
mi tragge un dolce errore, e un tuo desire,
di viva fiamma mi balenan gli occhi,
ed ogni orgoglio in me sento svanire.

Convulsamente desiosa, scocchi,
i caldi baci tuoi sopra il mio viso,
e i miei capegli, da tue mani tocchi,
fremon di voluttá di paradiso.

La mia mente infocata hanno conquiso
gli acri effluvi del tuo corpo divino,
d'amarti ognor cosí sono deciso.—

E tu languida, oppressa, il capo chino
sul mio mormori in viso scolorita:
cosí vorrei morire a te vicino.

DELIO.

In lei le bellezze del corpo s'univano ad un'anima eletta e ad una intelligenza superiore; poteva accontentare i sensi, il cuore e la mente di chi l'amava e formare quel tutto armonico, senza del quale non é duraturo nessun amore.

— Augusta volete amarmi?

— Ed in ció dire, il giovine avvicinó ancora piú la sua testa a quella di lei.

Ella trasse dalle coltri un braccio dalle linee fidiache coverte fino al gomito da tela batista guarnita di pizzi. Con la mano morbida, dalle dita sfusate, allontanó dolcemente il capo di lui.

— Per caritá, Alberto, scostatevi. Se mia madre venisse?

— Volete amarmi, Augusta! insisteva l'altro.

— Amarvi? E perché? Per soffrire?

— No! Per gioire!

— Non vi é gioia, senza dolore!

— E' vero, ma é pur vero che una gioia compensa di mille dolori. Il giorno in cui le vostre labbra si poggiassero sulle mie, dimenticherei mesi, anni di sofferenze. Credete voi ch'io non soffro nel vedervi esposta allo sguardo di tutti; nel leggere negli occhi altrui il vivo desiderio che fa nascere la vostra bella persona; nell'ascoltare le parole lascive, le riflessioni che alcuni si permettono fare, appena comparite sulla scena? Sí Augusta, io soffro perchéi non posso far tacere quegli sfrontati, non posso chiudere quegli occhi, che parlano senza aprir bocca.

— E se io fossi vostra, se vi amassi, non soffrireste ancora piú?

— Puó darsi, ma dopo!.... I miei dolori sarebbero mitigati dai vostri baci, le mie ferite guarite dal balsamo del vostro amore ed annegherei nella voluttá reale il pensiero dell'immaginario desiderio altrui.

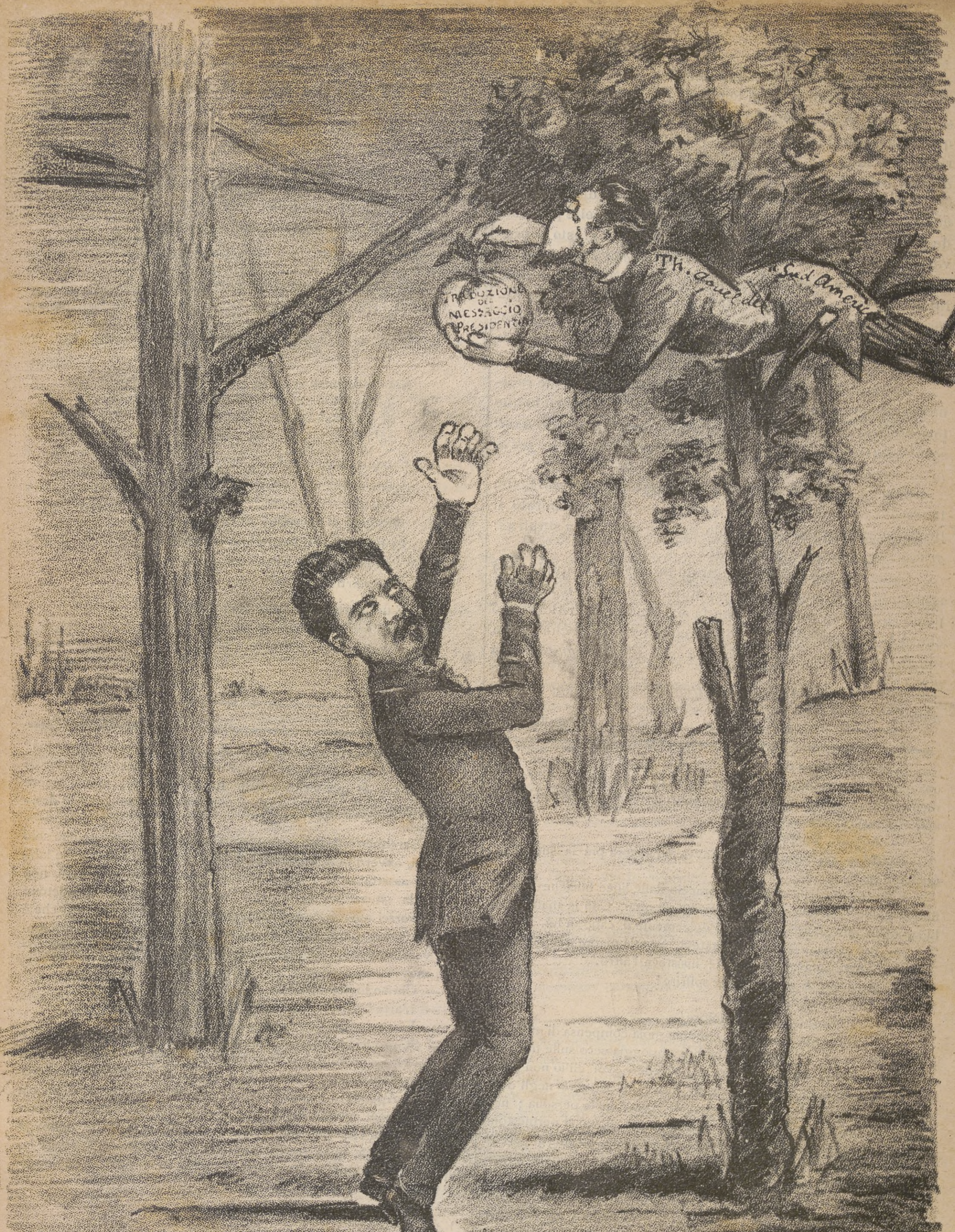
— Sarebbero rimedi passaggieri o non mi amereste che solo per i sensi, ovvero rassomiglierebbero alla goccia d'acqua sulle labbra d'un assettato. E' refrigerio momentaneo, che peggiora non migliora la situazione di lui.... muore egualmente. Credetemi Alberto, vorrei amarvi, vorrei dar libero corso al sentimento che é in vostro favore, parla giá forte nel mio cuore. Un amore serio, positivo, vero, completo, sarebbe per me una salvaguardia, una corazza, ma....

— Chi ve lo impedisce?

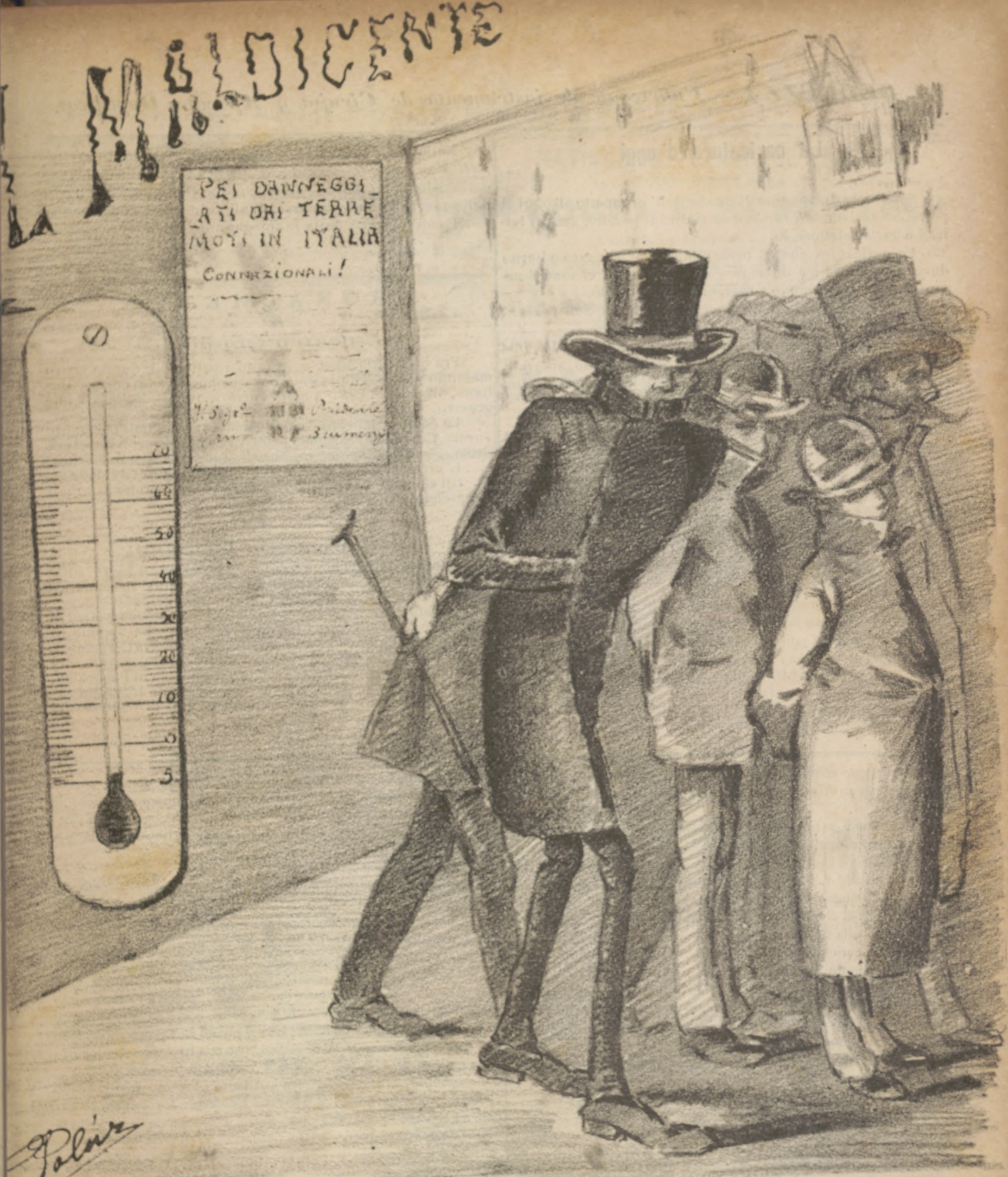
— L'arte!

— L'arte?

— Si, proprio essa. Voi ignorate qual sia la nostra vita, Noi artiste si vive soventi nel vuoto; intorno a noi non famiglia, non amici. Il primo venuto crede aver il diritto di prenderci come ropa a dozzina. Appena si giunge in una cittá, se si é belle vi si annoia di presentazioni, perché molti sono cosí grulli, da desiderare, non di conoscere la «donna» ma di mostrarsi con la «prima donna.» Se io fossi brutta, anche se cantassi alla perfezione, non vedreste lá, su quella tavola, tante e tante carte di visita. Io le ricevo, ne leggo



SUPPLIZIO di TANTALO



EFFETTI DI UN APPELLO CONSOLARE

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Oopedicos.

La caricatura d' oggi

Sotto alle due pagine di mezzo dell' organetto d' oggi si potrebbe scrivere «*Ritardata*» e vi diró il perché, gentili lettrici e garbati lettori.

La caricatura che vi presentiamo nel numero odierno doveva veder la luce domenica scorsa, ma.... ci sono sempre dei *ma* che vengono a rompere le tavernelle.

Fu il litografo che ci giuocó il brutto tiro e non fece la impressione.

Quod differtur, no aufertur, abbiamo detto noi e la pubblichiamo oggi con centosessant'otto ore di ritardo, sicuri di far cosa grata ai nostri abbonati, per non defraudarli di due superbe tirate.

×

Ora crediamo opportuno di spiegare il concetto del caricaturista, avvertendo che la spiegazione non é pei nostri centomila abbonati, i quali hanno troppo sale in zucca per abbisognare di maggiori dilucidazioni, ma bensí per quelli fra i lettori (e sono molti) che, appunto per non essere abbonati mancano di quell'acume che è dote particolare dei fortunati mortali i nomi dei quali brillano di vivida luce nel libro aureo del nostro amministratore.

×

Il supplizio di Tantalo rappresenta Don Basilio in atto di acchiappare il pomo ossia la traduzione del messaggio presidenziale, ma quel pomo é giá in mano d' un altro, Don Teobaldo, *el lindo italiano* (come lo chiamano i figli del paese) e Don Basilio resta colle mani vuote o piene di mosche, come meglio volete, e costretto a fare la suddetta traduzione *fedele*, ma gratuita.

×

Nella seconda pagina si ammirano gli straordinari *effetti d' un appello consolare*, il quale ha prodotto nel seno della colonia un freddo polare, che speriamo dissiperà il cosí detto *quarto potere*, chiamato in aiuto ad ultima ora.

E con questo é finita la spiegazione, ed ora.... musica.

TITIRO.

CRONACHETTA

Teatro Colon

Fra pochi giorni si apriranno i battenti di questo teatro massimo al *debut* della grandiosa compagnia di opera italiana, diretta dal Cav. Angelo Ferrari, il nestore degli impresarii.

La compagnia conta con elementi ottimi, quali le signore Turola, Colonnesi, Sargent, Leonardi, ed i signori **Masini** Ortisi, Fagotti, Kashmann, Coletti, Tamburlini e Damerini.

L' orchestra sará diretta dal bravo maestro Cav. Rossi.

Gli sforzi del Cav. Ferrari siamo certi saranno coronati da splendido successo.

×

La compagnia Emanuel

É giunta a Montevideo e quanto prima verrá ad agire sulle scene del Politeama Argentino la Compagnia Drammatica Italiana diretta dall' eminente artista Emanuel.

La fama che gode Emanuel nel modo artistico è arra di prossimi e completi trionfi per la Compagnia che avremo il piacere di applaudire nell' elegante coliseo di Via Corrientes,

Il *biondo* Ciacchi, il quale sa rimeritare il favore del distinto publico che affluisce sempre numeroso al Politeama, ha fatlo un'ottima scelta e siamo certi che gli argentini sapranno apprezzare quanto valgono le doti artistiche del grande attore italiano.

×

il nome e le getto con disprezzo. Rinunzio a dirvi le basse offerte che uomini pervertiti ne fanno. La mia casa é piena di adoratori, di visitatori.

Tutti aspirano, se non altro ad un mio sorriso, ad una mia stretta di mano; a molti basta per la loro vanitá potersi poi recare in un salone o al *Club* e con aria misteriosa dire « Vengo dalla casa di Augusta. » Imbecilli! Le signore delle societá, le cosí dette donne oneste, aprono tanto d'occhi, si sbizzarriscono in mille domande insidiose e quasi che noi artiste fossimo da loro differentemente fatte, credono alla fatuitá dell' imbecille e lo crivellano d'interrogazioni. La loro curiositá le viene sul rispetto umano e quando ritengono di aver saputo, ne sanno meno di prima. Perdonatemi questo sfogo, Alberto, ora il mio cuore é sovraccarico di dolore ed é buono qualche volta aprirsi, ad un'animo amico. Credetemi! Malgrado tutto questo affacendarsi, tutta questa gente che mi si pigia d'accanto, a me, d'intorno é il vuoto, il nulla!

—Perché li ricevete? Perché inesorabilmente non chiudete l'uscio di casa vostra a tanti importuni?

—Perché? Perche? .. ma non sempre puó farsi ció che si vuole. Se domattina non ricevessi piú nessuno, credete voi che si direbbe che a me piace di restar sola? Oibó! Si spargerebbe che mi sono tappata in casa con un amante; siccome questo manca, la fantasia dei maldicenti, degli sfaccendati, si spazierebbe su molti nomi od in uno — io, io — a parer loro — avrei dovuto conoscere intimamente non so quanti. Poi l' ínvidia, la gelosia di tutti perchè credono ch'ei abbia preferito un solo, mi farebbero prendere in mala vista e la mia carriera ne soffrirebbe. No! Alberto, non pensate piú a me, sono troppo fiera per vendermi, troppo artista per donarmi.

Ella si tacque e lui ancora.

Non si tacque peró un altro che muto aveva assistito al dialogo.

Un leggiero piagnolio fece accorto Alberto della di lui presenza in quella stanza. Anche ella se ne avvide e :

— Vi dicevo di non aver famiglia, non aver amici : sbagliavo, eccolo l'amico mio fedele, sincero. Siate gentile, prendetemelo.

Alberto s'ammutolí, pure l'accontentó, prese « l'amico » e lo poggió sul letto. Appena esso fu sulle coltri, corse ad Augusta ed il viso tutto lo cosparse di baci. Ella si prestó con pieno abbandono alle carezze di lui, ed ai baci rispondeva con baci, prendendone la testa fra le mani.

Sorpreso, avvilito, schiacciato, Alberto silenzioso guardó quello spettacolo, per lui nuovo e poco soddisfacente. Le carezze prodigate ad un cane lo mortificavano. Prese il suo cappello ed infiló la porta, dopo averle detto — Baci perdutl !

Non si videro piú.

Io.

Calle Suipacha núm. 261 entre Corrientes y General Lavalle - Buenos Aires.

« Numero Unico »

—

Si é dato forma all'idea di pubblicare un *Numero Unico* e venderlo a beneficio delle vittime dei recenti terremoti in Italia.

Non é una cosa nuova, ma se il risultato sarà proficuo, poco importerá della novità o vecchiaia del sistema col quale si é ottenuto.

Noi abbiamo fatto adesione e presteremo la debole opera nostra.

×

Filantropia danzante

—

Ieri sera nelle sale della Societá *Unione* e *Benevolenza* e in quelle della *Italia Unita* si é ballato in pró dei danneggiati dai terremoti in Italia.

Inutile dire che le due feste riuscirono splendide, e quel che più monta, diedero un buon profitto pecuniario.

SCIARADE

1.

Il merto del corsiero - in lizza, è il mio *primiero*;
Delle fatiche il pondo - depongo nel *secondo*;
Un bel costrutto *intero* - é schermo del guerriero.

2.

Muove l'*altro* e fa il *primier*
Chi cammina sull'*inter*.

3.

Ogni volta che incontro la mia Nice
Per la qual son *secondo* interamente,
Le giuro sempre che sarei felice
Di baciarle le *prime* solamente...
Ma la crudel mi ride sulla faccia
E le *prime* più in fondo al *tutto* caccia.

ANAGRAMMA

Dal piè o dal capo - leggi il totale
Sempre è figura - grammaticale.

×

Spiegazione delle Sciarade *antecedenti*

Ce-tace-o Cetaceo — Come-te — Comete.

dell'Incastro

Cani - Nari — Canarini.

del Rompicapo

Reprobo — Re-probo.

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

Vapore postale, tutto illuminato a luce elettrica

PERSEO

Comandante: C. PICCONE

Partirá il 26 Maggio per Genova e Napoli

VAPORE POSTALE

UMBERTO I.

Comandante: A. SERRATI

Partirá il 20 Maggio per Genova e Napoli

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

ORIONE

Comandante: V. E. LAVARELLO

partirá il 1 Giugno per Genova e Napoli

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città e paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 75

FÁBRICA DE CAL

L. CERRANO y C.

Pantelefono N. 94 Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paranà	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paranà	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida à Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajarà $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paranà 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

Biblioteca Pubbl.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA "DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

La France

PARTIRÁ il 18 MAGGIO 1887

PER

Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 45* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali-enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas 488.*

Si eseguisce q ualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 3,050,000 mln. oro eff.

Riserva al 31 Dicembre 1886... $ 544,700 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista...		3	0[0 annuo	
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo		2	»	»
» di 60 giorni	«	3	»	»
» di 90 giorni	«	4	»	»

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente.... 10 0[0 annuo

Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 31 Dicembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.

CALLE CANGALLO 974.

"LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

1078 - Calle de la Piedad - 1078

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramos de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MUSICA

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 – Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA